MERCOLEDÌ 13/03

Caffè Tommaseo piazza Tommaseo 4c, Trieste

17.30-19.00

Caffè delle Scienze

Leggi razziali, tre continenti e un lieto fine: la scoperta del fattore di crescita nervoso

Insieme a Enrico Tongiorgi, Professore di Neurobiologia del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste, ripercorreremo la storia di Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la scoperta sul fattore di crescita dei neuroni (NGF), attraverso le vicende personali dei protagonisti, tutti scampati alle persecuzioni antiebraiche e alla furia nazista. Parleremo delle loro ricerche svolte clandestinamente durante la seconda guerra mondiale, poi proseguite attraverso tre continenti e due secoli per arrivare infine ai giorni nostri e alle applicazioni dell'NGF, sviluppate grazie ai ricercatori italiani che si sono formati sotto la guida di Rita Levi Montalcini.

Abbiamo davvero due cervelli?

La relazione bidirezionale tra l'intestino e il cervello consente di regolare varie funzioni, come sazietà, fame e infiammazione. I neuroni del tratto gastrointestinale costituiscono una rete, il sistema nervoso enterico, che può operare autonomamente, ad un livello paragonabile a quello delle reti neuronali dei celenterati. Se non è però possibile parlare di cervello intestinale, ha senso considerare la moltitudine di batteri che colonizza il nostro intestino e che interagisce con molte delle nostre funzioni: il microbiota. Ne parlerà Paolo Battaglini, Professore di Fisiologia del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste.

GIOVEDÌ 14/03

Antico Caffè San Marco via Battisti 18, Trieste

18.00-19.00

Tavola rotonda

Quando si perdono le parole: storie di afasia

L'afasia è un disturbo del linguaggio conseguente a una lesione cerebrale: ictus, ma anche trauma cranico o tumore. Si può manifestare in maniera più o meno grave attraverso difficoltà di espressione e/o di comprensione. Chi ne è affetto subisce un forte trauma emotivo. Le dinamiche di comunicazione non sono più le stesse, nemmeno con le persone più vicine. Parole e frasi diventano nuove sfide da affrontare.

Ma cosa succede esattamente nel nostro cervello in questi casi? Quali sono le terapie a disposizione? Ne discutono Sara Andreetta, ricercatrice in Neuroscienze Cognitive della SISSA, Isolda Di Narda, Iogopedista presso l'ASUIUD - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e Giuseppe Bobbo, Presidente dell'Associazione Afasici Regionale del Friuli Venezia, Giulia che presenterà il libro "Non ho parole", una raccolta di testimonianze di persone che convivono con questo disturbo.

Caffè Mama e Angela piazza della Vittoria 52, Gorizia

18.30-19.30

Caffè delle Scienze

Abbiamo davvero due cervelli?

La relazione bidirezionale tra l'intestino e il cervello consente di regolare varie funzioni, come sazietà, fame e infiammazione. I neuroni del tratto gastrointestinale costituiscono una rete, il sistema nervoso enterico, che può operare autonomamente, ad un livello paragonabile a quello delle reti neuronali dei celenterati. Se non è però possibile parlare di cervello intestinale, ha senso considerare la moltitudine di batteri che colonizza il nostro intestino e che interagisce con molte delle nostre funzioni: il microbiota. Ne parlerà Paolo Battaglini, Professore di Fisiologia del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste.

VENERDÌ 15/03

Polo didattico dell'Università di Trieste

piazzale Valmaura 9, Trieste 10.00-13.00

• Ingresso riservato agli studenti che hanno superato le fasi locali

Olimpiadi delle Neuroscienze

Le Olimpiadi delle Neuroscienze sono la fase italiana della *International Brain Bee Competition*: si tratta di una competizione a quattro livelli (scolastico, regionale, nazionale e internazionale) che mette alla prova la conoscenza degli studenti delle scuole secondarie nel campo delle neuroscienze. Ragazzi e ragazze delle scuole italiane competono per stabilire chi ha il "miglior cervello", su argomenti come l'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Quella che si celebra durante la Settimana del Cervello è la fase regionale.

SABATO 16/03

SISSA via Bonomea 265, Trieste 10.00-11.00 e 11.00-12.00

 Prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti alla mail ilas@sissa.it. Informazioni allo 040 3787 549/401 da lunedì a venerdì 10-13

Visite ai laboratori

Viaggio nel cervello

Come funziona il cervello? O meglio, come funzionano gli 80 miliardi di neuroni che lo compongono? Lo scopriremo visitando due dei laboratori della SISSA dove giovani ricercatori e ricercatrici mostreranno alcune delle tecniche impiegate per studiare il comportamento delle cellule nervose. Nel Laboratorio di Trasduzione Olfattiva diretto da Anna Menini vedremo come funziona l'olfatto e in particolare come le sostanze che costituiscono gli odori, entrando nel nostro naso, vengono trasformate in segnali elettrici trasmessi poi al nostro cervello. Nel Laboratorio di Fisiologia e Tecnologia dei neuroni guidato da Laura Ballerini osserveremo invece come le cellule del cervello possono crescere a stretto contatto con materiali artificiali, ad esempio il grafene, e favorire così lo sviluppo di protesi del sistema nervoso e il trattamento delle lesioni del midollo spinale.

LA SETTIMANA DEL CERVELLO

TRIESTE - GORIZIA 11-16 MARZO 2019







Giuseppe Legname, Area di Neuroscienze, SISSA

Piero Paolo Battaglini. Dipartimento di Scienze della Vita.

Università degli Studi di Trieste

ilas@sissa.it battagli@units.it

www.sissa.it



COORDINAMENTO SCIENTIFICO E ORGANIZZATIVO

Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche. SISSA

INFORMAZIONI

www.units.it



MARTEDÌ 12/03

Radio Rai FVG

11.18-12.30

In diretta sulle frequenze di Radio1 RAI per il FVG

Streaming e podcast >> www.sedefvg.rai.it

RADAR - Segnali dalla scienza. dalla cultura, dalla società: Speciale Settimana del cervello

Sara Andreetta e Giuseppe Legname della SISSA. Paolo Manganotti. Direttore della Clinica Neurologica ASUITS, Giuseppe Bobbo, Presidente dell'Associazione Afasici Regionale del Friuli Venezia Giulia e, nello spazio MCS SISSA, Paolo Battaglini dell'Università di Trieste, offriranno anticipazioni dei loro interventi, portando l'evento, grazie al web, anche oltre i confini della regione. Condurrà Daniela Picoi.

Caffè Tommaseo piazza Tommaseo 4c, Trieste

18.00-19.00

Tavola rotonda

Recenti sviluppi nel campo delle demenze: diagnosi e prevenzione

Alzheimer, Parkinson, malattie da prioni. Le patologie neurodegenerative affliggono in Italia più di un milione di persone. Eppure arrivare a una diagnosi precisa è ancora complicato così come definire efficaci strategie di prevenzione. Degli ultimi progressi in queste direzioni e delle prospettive terapeutiche parleranno Giuseppe Legname, Professore di Biochimica alla SISSA, e Paolo Manganotti, Direttore della Clinica Neurologica della ASUITS - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, soffermandosi in particolare sul ruolo dei disturbi del sonno, parte integrante e fondamentale del recupero e del ristoro del sistema nervoso centrale in queste patologie.

L'edizione locale della Settimana del Cervello 2019 è organizzata da:

Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche e Area di Neuroscienze.

SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

Dipartimento di Scienze della Vita. Università degli Studi di Trieste





in collaborazione con:

Immaginario Scientifico Science Center

Associazione IDFA Trieste

e il patrocinio di: Società Italiana di Neuroscienze











La Settimana del Cervello 2019 si inserisce tra le iniziative proESOF



LA SETTIMANA

DEL CERVELLO

La Settimana del Cervello è un'iniziativa mondiale dedicata

alla ricerca sul cervello. Ogni marzo, centinaia di università,

ospedali, gruppi di pazienti, associazioni, musei scientifici

e scuole in tutto il mondo uniscono gli sforzi per dare vita

a una manifestazione rivolta a persone di tutte le età.

Fondata nel 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives.

la Settimana del Cervello ha coinvolto finora 5600 partner

in 120 paesi.

TRIESTE - GORIZIA

11-16 MARZO 2019



piacere o dell'interesse per le cose che in precedenza rendevano piena la vita. Esistono tuttavia una serie di sintomi somatici che sono altrettanto indicativi della possibilità che sia presente una depressione. Tali sintomi riguardano diverse aree del funzionamento della persona, e consistono in sensazioni di disregolazione delle funzioni vitali (fame, sonno, ecc.), in senso di pesantezza o di faticabilità, fino a percezioni cupe di dolori in varie parti del corpo. La presenza di questi sintomi rappresenta un fattore di rischio per un

La depressione, o per meglio dire le depressioni, presentano sintomi cardine

che sono quelli della deflessione del tono dell'umore e della scomparsa del

LUNEDÌ 11/03

via Pasquale Besenghi 16, Trieste

16.30-17.30

Conferenza

CSV - Centro Servizi per il Volontariato

Sintomi somatici della depressione

mancato riconoscimento di una depressione e richiedono perciò di essere attentamente valutati. Ne parlerà Matteo Balestrieri, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'ASUIUD - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e responsabile regionale di IDEA.